



INTERPORTO SITO
Via S. Luigi, 7
10043 Orbassano (TO)

Tel. 011/34.90.110
Fax 011/34.95.975
e-mail: info@fai torino.it

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI TORINO

COMUNICATO STAMPA FAI TORINO

FRANA FREJUS: LA RIAPERTURA VA AL 2025

Enzo POMPILIO – “SITUAZIONE INSOSTENIBILE, SCONCERTO PER LA GESTIONE DELLE AUTORITA’ FRANCESI e APPREZZAMENTO PER IL PRONTO INTERVENTO DI REGIONE PIEMONTE e GOVERNO”

Torino, 2 agosto 2024 - Il Dipartimento e la Prefettura della Savoia, in collaborazione con SnCF Réseau e Sfrtf, hanno reso noto lo spostamento al 1° trimestre 2025 della riapertura della galleria ferroviaria del Frejus.

Preoccupata reazione di FAI Torino che ha espresso sconcerto per la gestione discutibile delle autorità francesi. Enzo POMPILIO - Presidente della FAI di Torino e coordinatore per il Nord Ovest dell’Associazione - ha dichiarato: “non è concepibile che con le tecnologie del 21° secolo, dopo quasi un anno dalla frana, non è ancora possibile conoscere una data certa per la riapertura di una linea ferroviaria internazionale, fondamentale per l’economia del Piemonte e dell’Italia.

Abbiamo assistito ad annunci di riapertura prevista per ottobre 2023, poi spostati a primavera 2024, poi autunno 2024 e ora siamo arrivati a primavera 2025. Ma è mai possibile che dopo 11 mesi dalla frana ci si accorge che “le cavità instabili scoperte di recente nella zona centrale del pendio si sono rivelate più ampie del previsto, rendendo necessario l’intervento di ulteriori lavori di drenaggio, ancoraggio e recinzione”.

POMPILIO ricorda inoltre che dal 2 settembre al 16 dicembre 2024 anche il Traforo del Monte Banco sarà chiuso alla circolazione nei due sensi di marcia e per i traffici transfrontalieri resterà aperto il solo Traforo autostradale del FREJUS.

“La FAI esprime infine apprezzamento – conclude POMPILIO - per l’immediata presa di posizione del Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio che in un incontro in collegamento con il Ministro degli Esteri Antonio Tajani, ha condiviso con il Governo la preoccupazione per l’allungamento dei tempi dei collegamenti sul Frejus, offrendo la disponibilità in termini di supporto tecnico e ingegneristico che dovesse essere necessario per accelerare i tempi di riapertura della ferrovia”.